



Palinologia di un banco torboso a S. Polo d'Enza (Reggio Emilia).

DARIA BERTOLANI MARCHETTI - Istituto Botanico dell'Università di Bologna. Istituto Studi Adriatici di Venezia.

Un campione di torba proveniente dalla profondità di m 143 è stato estratto nel corso di una terebrazione per ricerca d'acqua ed è stato sottoposto ad analisi palinologica. Nessun livello torboso è stato rinvenuto negli strati superiori del pozzo, costituiti da argille giallastre, ghiaie e ciottolame. Si è riscontrata la presenza di *Pinus* (tipo *haploxylon* e tipo *silvestris*), *Tsuga* (tipo *canadensis* p.p.), *Abies*, *Cedrus*, *Sciadopytis*, *Quercus*, *Carya*, *Juglans* cfr. *nigra*, *Juniperus*. Poche le erbacee e più che altro *Graminaceae* e *Cyperaceae*. La profondità e le entità presenti portano ad una collocazione, per il momento non ben definita ma non recente, nel tardo Cenozoico (secondo il concetto di TUREKIAN, 1971, che amplia il Pleistocene alla luce delle recenti conoscenze), comunque non inferiore al vecchio limite Terziario/Quaternario.

Si sottolinea l'importanza dello studio sistematico di ogni reperto del sottosuolo, in special modo di quelli torbosi, per la ricostruzione delle vicende della paleovalle padano-veneta.